Lettera dell' Arcidiacono Giovanni di Nicastro, con la quale dice di trasmettere all' Eminentiss. e Reverendiss. Sig. Michel Federigo Cardinale d' Althann, Vescovo di Vaccia, e Vicere di Napoli, tre esemplari del Libro intitolato: La Descrizione dell' Arco di Trajano Imperadore, detto volgarmente Porta Aurea, *consagrato all' Eminenza Sua. Quali esemplari erano con le coverte di pelli rosse di Levante, riccamente indorate, e fregiate colle imprese di detto Eminentissimo Principe.*

EMINENTISS., E REVERENDISS. SIGNORE,
S.G. E PAD. COLENDISS.

Vendomi io dato l' onor di consagrare umilmente all' eccelso merito di V. E. un rozzo libriccino dato da me alla luce, avrei parimente dovuto darmi l' onore di esser di persona a riverentemente tributarne all' E. V. qualch' esemplare. Ma perche le mie abituali indisposizioni non mi permettono da più anni il viaggiare; per tãto col cuore stemperato in questo foglio supplisco come posso, se non come debbo. Sono dunque a depositarne a piedi di V. E. tre esemplari col mezzo del P. Maestro Milante dell' Ordine de Predicatori. Ne qui io debbo aggiugnere ardire all' ardire col supplicare la incomparabil Benignità di V. E. a gradire il mio minimo ossequio. Solamente supplico la di Lei inestimabil Magnanimità ad iscusar la mia massima audacia. Se io con innocẽte temerità abbondai nell' ardire, si degnerà sourabbondar la di Lei sovrana Clemenza nel perdo-

nar

nar l'ardimento. Se fù fouragrande, e biafimevole la mia colpa, farà fempre o maggiore, o più plaufibile la degnazion della grazia. Se finalmente la fortuna favoreggia gli audaci, dourà ftimarfi fempre fortunata la mia audacia, fe farà da V. E. degnata di benigno perdono. E quì facendo all' E. V. profondiffimo inchino, le bacio l' orlo della fagra Porpora. Benevento 27. Aprile 1723.

Di V. E.

Umilifs. Divotifs. ed Obbligatifs. Serv.
G. Arcidiacono di Nicaftro.

Lettera rifponfiva del fuddetto Eminentiffimo Principe.

ILLUSTRISS. SIGNORE.

MI è grandemente caro il dono, che V. S. Illuftriffima mi fà del fuo libretto nuovamente ftampato: e mi dichiaro ben fenfibile alla cortefia del fuo buon affetto. Del mio le darò vere prove nelle aperture di fuo fervizio, ed intanto augnro a V.S. Illuftriffima dal Cielo ogni felice fucceffo.

Di V. S. Illuftrifs.

Napoli 20. Maggio. 1723.

Affezzionatifs. per fervirla fempre
M. F. Cardinale d' Althann.

nar l'ardimento. Se fù fouragrande, e biafimevole la mia colpa, farà fempre o maggiore, o più plaufibile la degnazion della grazia. Se finalmente la fortuna favoreggia gli audaci, dourà ftimarfi fempre fortunata la mia audacia, fe farà da V. E. degnata di benigno perdono. E quì facendo all' E. V. profondiffimo inchino, le bacio l' orlo della fagra Porpora. Benevento 27. Aprile 1723.

Di V. E.

Umilifs. Divotifs. ed Obbligatifs. Serv.
G. Arcidiacono di Nicaftro.

Lettera rifponfiva del fuddetto Eminentiffimo Principe.

ILLUSTRISS. SIGNORE.

MI è grandemente caro il dono, che V. S. Illuftriffima mi fà del fuo libretto nuovamente ftampato: e mi dichiaro ben fenfibile alla cortefia del fuo buon affetto. Del mio le darò vere prove nelle aperture di fuo fervizio, ed intanto augnro a V.S. Illuftriffima dal Cielo ogni felice fucceffo.

Di V. S. Illuftrifs.

Napoli 20. Maggio. 1723.

Affezzionatifs. per fervirla fempre
M. F. Cardinale d' Althann.